



***RELAZIONE ANNUALE 2010***  
***“Educare: una bella sfida e una bella avventura”***  
***“Quando soffia il vento della solidarietà”***

Un grande impegno educativo e centinaia di progetti di promozione e di autonomia hanno caratterizzato la nostra Associazione anche nel 2010.

Anche lo scorso anno ho percorso insieme alle nostre giovani, i volontari, alle nostre collaboratrici un lungo tratto di strada. Siamo stati “in via” insieme e, pur nella diversità dei ruoli, siamo stati uniti da un identico obiettivo: la realizzazione di una vera **comunità**.

Anche un prezioso ed ampio lavoro di rete ha messo in contatto l’ACISJF con tutte le istituzioni civili ed ecclesiali del nostro territorio permettendoci di vivere un’esperienza di profondo arricchimento per i tanti momenti di confronto e di collaborazione.

L’ACISJF nella propria “comunità educativa” dotata di 8 posti letto, ha accolto ed offerto a ragazze dagli 11 ai 18 anni, con necessità di allontanamento dal nucleo familiare, lunghi periodi di permanenza che hanno permesso di promuovere in esse la coscienza delle proprie risorse umane e le possibilità per il raggiungimento di una crescita armonica, di una sufficiente capacità di autonomia proporzionata alla loro età per raggiungere un inserimento attivo e responsabile nella società.

Anche per le maggiorenni senza una famiglia alle spalle abbiamo lavorato affinché potessero raggiungere un’autonomia di vita, culturale e sociale.

Sia che parliamo di ieri sia che programmiamo il domani le costanti e le sfide poste alla nostra Associazione continuano ad essere in sostanza **l’accoglienza a tutto campo e l’impegno educativo** cogliendo l’oggi, ma con un ampio sguardo rivolto al futuro e al mondo.



Un profondo senso di responsabilità ha sempre animato sia i volontari che tutti i collaboratori.

Ci siamo sempre preoccupati di considerare i cambiamenti e le tante sfide della società di oggi come elementi per una continua ricerca per riuscire a rispondere in modo adeguato e profetico alle esigenze delle giovani che ci sono affidate sia dai Servizi Sociali che dalle famiglie in difficoltà.

L'accoglienza del cuore e l'educazione come scopo primario hanno animato sempre il nostro impegnativo lavoro.

Con questo spirito abbiamo coinvolto le nostre ragazze nei progetti che le hanno riguardate realizzandoli con loro e non per loro. Ci ha infatti sempre sostenuto la consapevolezza che solo il coinvolgimento nei percorsi che le riguardano può dare risultati vincenti.

Una formazione umana e religiosa ha fatto sempre da base al lavoro di tutte le componenti della Casa che si sono proposte con dei servizi non tanto di quantità ma quanto di qualità per essere capaci

***di vivere nel territorio***

***di essere in rete col territorio***

***di servire il territorio***

Questa nostra presenza così concreta ci ha permesso di esercitare quel ruolo politico di un volontariato capace di essere attento ai vari fermenti culturali e sociali dando pertanto il proprio contributo alla crescita della società civile.

Come già detto il maggior contributo che possiamo dare come ACISJF riguarda l'ACCOGLIENZA e L'IMPEGNO EDUCATIVO. L'educazione deve tornare al centro ed ha sempre più bisogno di maestri che siano Testimoni



***“L’uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri o, se ascolta i maestri lo fa perché sono dei testimoni” (Paolo VI°)***

Pertanto le giovani ospiti sono sempre state coinvolte nella loro crescita e rese protagoniste della loro promozione.

In questo modo si è cercato di far crescere delle persone libere, capaci di realizzarsi e di esprimersi con scelte responsabili ed autonome. Secondo il nostro metodo abbiamo cercato sempre di mettere in atto strategie educative dirette alla formazione del carattere con un “pensiero forte”, restituendo all’educazione la sua fondamentale finalità formativa.

Tutto il volontariato e gli educatori sono sempre stati presenti con un autorevolezza esercitata nella quotidianità ed attinta sempre da una formazione permanente e globale, per essere, per le nostre giovani, testimoni coerenti e credibili

Nella nostra Casa accogliente e protettiva, come solo le mura domestiche sanno essere, sono stati affrontati i tanti problemi quotidiani con la voglia di ricominciare ogni giorno con fiducia perché animati da una grande Speranza.

E’ sempre stato necessario e indispensabile creare nella Casa un clima di fiducia e di amorevolezza capace di accompagnare, sostenere e guidare. I giovani seguono le persone di cui hanno fiducia e le riconoscono e le seguono anche nei momenti difficili, quando le avvertono capaci di calore umano e desiderose di camminare con loro.

Per continuare a lavorare in un settore così delicato occorre considerare le ragazze, anche le più difficili, non solo un problema ma sempre una risorsa. Con questo spirito abbiamo cercato di realizzare progetti non assistenziali ma di vera promozione.

Ai servizi residenziali abbiamo pertanto affiancato anche il servizio di Affidamento diurno, che risponde oggi alle nuove politiche



Sociali, che desiderano non allontanare giovani dal loro nucleo familiare pur provvedendo alla loro cura ed alla loro educazione.

Il corso è frequentato da 15 ragazze (dagli 11 ai 18 anni) ed è quasi totalmente a carico degli insegnanti volontari. Un'esperienza nuova e positiva non trascurabile perché questo **“accompagnamento leggero”** permette a giovani che sarebbero emarginate nel contesto scolastico buone possibilità di integrazione e di socializzazione con il recupero di quell'autostima necessaria per poter mettere a frutto tutte le loro potenzialità.

Le insegnanti volontarie hanno lavorato con impegno ma anche con delle grandi difficoltà. Sono state però sempre sostenute ed aiutate ad essere per le ragazze affidateci figure di riferimento stabili ed in grado di essere non solo dispensatrici di sapere o di nozioni ma soprattutto capaci di incarnare nella loro figura quel concentrato di umanità e di amore che è la prima cosa che chiedono queste giovani anche quando sembrano indifferenti.

Le ragazze che frequentano il nostro centro, sono, per la quasi totalità, straniere e reduci da difficili esperienze sia in famiglia, sia nella scuola, sia nella società. Si è così dovuto affrontare spesso nella comunità

***“la sfida delle diversità” che è la sfida dell'oggi convinte che educarci alla diversità è educarci alla vita.***

***Venti sono state le nazionalità presenti”.***

Il credere ai miracoli dell'educazione, il considerare sempre la centralità della persona umana e l'importanza della sua dignità in qualsiasi situazione di vita essa si trovi è stata la



luce di fondo che ha permesso di rendere efficace questo nostro servizio. Pertanto siamo stati non solo educatori ma anche figure capaci di camminare insieme alle nostre ragazze, anche quando la strada si è presentata irta di ostacoli.

Abbiamo sempre operato con serietà ed entusiasmo con la certezza che anche chi parte svantaggiato può sempre volare alto.

Con questa convinzione abbiamo realizzato con le nostre giovanissime ospiti centinaia di incontri considerati sempre come preziose occasioni di conoscenza e di scambio.

Naturalmente la maggior attenzione si è sempre rivolta alle più indifese a quelle profondamente ferite proprio da coloro che avevano il dovere di proteggerle e di amarle. E' stata questa la parte più difficile da realizzare perché è sempre stato necessario rispettare profondamente i tempi del loro recupero cercando sempre un contesto educativo capace di ACCOGLIENZA – ACCUDIMENTO – PROTEZIONE e TUTELA.

E così il volontariato ha cercato di mettere a disposizione le proprie capacità intellettive, operative ed emozionali in termini paritari. Abbiamo inoltre cercato di superare i momenti difficili, che sono stati tanti, di delusione, di difficoltà con una Speranza umana e cristiana con la certezza che operando con onestà, con scrupolo e con una formazione permanente e globale si possono superare anche le situazioni più gravi recuperando la gioia che nulla va perso quando si dona con sincerità entrando così in una dimensione di vera relazione.



## DATI E GRATUITA'

***“Se offrirai all'affamato il pane, se sazierai chi è digiuno, allora la tua luce brillerà tra le tenebre, la tua tenebra diverrà un meriggio” (Isaia 58,10)***

Essere vicini alle nostre ragazze con spirito di condivisione e di solidarietà ci ha permesso di essere attente anche ai loro bisogni e sensibili alle loro necessità primarie.

**Le erogazioni gratuite ammontano complessivamente a euro 257.956,10**

Sono servite per rispondere alle tante esigenze di quelle ragazze che non hanno una famiglia alle spalle capace di sostenerle. Noi le aiutiamo per permettere anche a loro un'esistenza dignitosa, difficile da realizzare quando mancano anche casa o lavoro.

Questi aiuti sono rivolti non solo alle ragazze ospiti della Casa, ma anche alle giovani che, terminato il progetto educativo, stanno cercando con fatica di vivere autonomamente. Indumenti – biciclette per il lavoro – visite mediche specialistiche – affitti – utenze - arredamento casa ecc. hanno dato un po' di sollievo a tante nostre ragazze alimentando in loro la fiducia nel prossimo. Anche giovani mamme, sole ed in difficoltà perché con bimbi piccoli, sono state aiutate a superare le tante emergenze, con pacchi, mobili, suppellettili, carrozzelle ecc..

## ***“LA FEDE SI VIVE NELLA VITA DEL PROPRIO TEMPO”***

Durante il periodo invernale abbiamo l'abitudine di aggiungere sempre un posto a tavola per chi è solo ed emarginato e chi bussa alla nostra porta trova sempre un pasto, un latte caldo o indumenti per ripararsi dal freddo. **Questa attenzione al mondo del disagio ci ha sensibilizzato anche alle adozioni a distanza ed al valore di una solidarietà senza confini: n° 30 Adozioni realizzate attraverso la Caritas. Abbiamo dimostrato una particolare attenzione anche alle**



**nuove povertà con “le borse della solidarietà”: con questa iniziativa abbiamo sostenuto le famiglie in difficoltà per l'improvvisa perdita di lavoro e di conseguenza la mancanza di reddito.**

**Naturalmente possiamo fare tanti interventi perché possiamo contare sulla generosità diffusa e continua di tutta la nostra città e del nostro territorio.**

Nel 2010 abbiamo erogato:

Pasti gratuiti n° **12.233**

Pernottamenti gratuiti n° **341**

Con n° **6.000** colloqui abbiamo risposto alle richieste di:

- orientamento
- ricerca lavoro
- ricerca casa
- consulenze  
varie per  
gestire la  
quotidianità
- sostegno a  
portatori di  
handicap

Naturalmente i dati numerici per quanto molto significativi non possono certo evidenziare la ricchezza dei numerosi incontri e dei tanti rapporti quotidiani. Quando storie di grande sofferenza si presentano alla nostra Casa ,sentiamo il dovere di dare risposte ed aiuti concreti coinvolgendoci sempre come persone che appartengono ad una Associazione capace di agire nel piccolo ma orientata a pensare in grande.



## **FORMAZIONE**

Il senso sociale dell'ACISJF va alimentato quotidianamente con una **formazione** permanente e globale, la sola capace di dare vere motivazioni all'impegno, impedendo che l'agire diventi debole o conformistico, perché scarsamente sostenuto da valori religiosi e civili insieme.

***Formazione, revisione, ricarica e confronto continuo*** sono stati i pilastri sui quali abbiamo basato il nostro servizio per il rispetto e l'amore che portiamo alle giovani con le quali entriamo in contatto e che, dopo tante sofferenze subite, meritano la più profonda attenzione ed il più serio impegno.

## **VOLONTARIATO**

***“Libero, gratuito, profetico, continuo, capace di affermare i valori dell'uomo....”***

Il volontariato dell'Associazione con **285 ore** settimanali di presenza ha operato particolarmente nell'impegno educativo e gestionale, mantenendo costanti rapporti con gli Enti Pubblici della città con i quali è continuamente in rete.

Nuovi volontari si sono aggiunti alla **“squadra”** storica, mettendo a disposizione tempo, cuore e competenze.

Le nostre ragazze pur nella loro **“apparente”** indifferenza si affezionano a queste preziose figure di riferimento perché con loro hanno rapporti quotidiani.

## **INIZIATIVE**

***La più importante riguarda il rapporto con le scuole con il concorso su argomenti di grande attualità. L'anno scorso il testo ha riguardato***

***“Considerate oggi l'impegno politico come un servizio importante alla comunità?”***

***Esiste nei vostri progetti di vita la possibilità di questa scelta?***

***Esprimate le vostre considerazioni e le vostre riflessioni”***



## **SOLIDARIETA'**

***“La solidarietà è il nome laico della carità e la carità è il nome ecclesiale della solidarietà”*** (Mons. Nervo)

La Comunità ACISJF appartiene alla nostra Chiesa ed al nostro territorio e questa è veramente una grande ricchezza

**Rivolgo un sincero grazie alla nostra Diocesi** per il contributo dell'8‰ (20.000 euro). Questi fondi sono stati utilizzati per sostenere giovani bisognose di assistenza perché prive della famiglia.

**Un grazie** al Centro Agroalimentare Logistica, alla Barilla, al Banco Alimentare, alla Ditta Rosi, alla Ipercoop e alla Sma supermercato al Panorama per le derrate alimentari che hanno arricchito ogni giorno la nostra mensa.

**Un grazie** all'Opera Pia della SS. Trinità per il consistente contributo che ci permette di realizzare progetti di Autonomia in sintonia anche con il loro Statuto .

**Un grazie** allo studio Pomelli ed allo studio Bussolati (Calamo Studi) per le preziose consulenze amministrative gratuite che ci danno tranquillità e trasparenza in un settore in cui non siamo degli esperti.

**Un grazie** alla tipografia Grafiche Step che stampando gratuitamente il nostro giornale **“in via”** ci permette di raggiungere e aggiornare tutti coloro che ci sono vicini ed attendono le notizie della nostra attività.

**Un grazie** ai tanti benefattori anonimi che ci vogliono bene e ci hanno sostenuto con una partecipazione convinta ed



efficace lasciando sulla nostra porta doni di ogni genere, in modo talmente anonimo da non permetterci nemmeno un ringraziamento, se non quella riconoscenza che sgorga dal cuore.

**Un grazie** a Suor Eugenia che con il suo aiuto costante e la Sua preziosa presenza ci fa capire che nella Chiesa la collaborazione tra vocazioni differenti contribuisce al bene di Tutti.

**Un grazie** alla TEP per i due abbonamenti annuali urbani all'autobus, ed alla Fondazione Cassa di Risparmio per l'abbonamento alla "Gazzetta di Parma" .

**Un grazie** al Consiglio che ha operato con vero spirito di servizio anche nei momenti difficili e al nostro assistente Mons. Achille Azzolini che ci accompagna nel nostro impegno ecclesiale.

**Un grazie** affettuoso anche a tutte le collaboratrici che mi affiancano in questo servizio e cercano di condividere le gioie ma anche le tante preoccupazioni.

**"Continua a soffiare, spinge, alita un piacevole vento, soffia con tanto ardore. Il vento muove le nostre azioni e dà un ritmo ai nostri progetti."** Questo pensiero pieno di poesia è tratto dal testo di un tema sul volontariato di una giovane premiata.

Naturalmente dietro ad ogni dato esposto, dietro ad ogni numero evidenziato, dietro ad ogni sfida accettata, dietro ad ogni ragazza accolta c'è il silenzioso lavoro di tutti coloro che hanno il coraggio di mettersi **"in via"** ogni giorno, operando con fiducia e con grande Speranza. Abbiamo affrontato difficoltà e



ASSOCIAZIONE CATTOLICA INTERNAZIONALE  
AL SERVIZIO DELLA GIOVANE  
(Protezione della Giovane)  
ONLUS

Comitato di Parma  
Via Conservatorio, 11 – 43100 Parma  
Tel. 0521.283229 – Fax 0521.285923  
Web: [www.casadellagiovane.it](http://www.casadellagiovane.it)  
E-mail: [info@casadellagiovane.it](mailto:info@casadellagiovane.it)

fatiche ed anche sconfitte che hanno messo alla prova il nostro equilibrio e la nostra resistenza. In questi momenti ci siamo sempre fermati a riflettere, a ripensare, a riprendere fiato ed a raccogliere le forze necessarie per continuare a lavorare.

Continuiamo a credere ai miracoli dell'educazione, convinti che il rapporto fra generazioni diverse sia altamente costruttivo.

Continuo ad affidarmi alla Madonna del Buon Consiglio che protegge la nostra Associazione.

Il credente si mette in cammino ed al lavoro con tutti; sa che la fede si vive nella vita del proprio tempo; nulla gli è estraneo, nulla lo infastidisce. Ogni uomo ed ogni situazione per essere aiutati, hanno bisogno di essere assunti ed amati.

A tutti ancora grazie!

Parma, 30.06.2011

La Presidente

(Anna Maria Baiocchi)

Allegati: Iniziative 2010

Difficoltà 2010



## ***Problemi incontrati***

- Anche nel 2010 sono aumentate le spese del personale necessarie per qualificare il servizio, anche se l'apporto qualificato del volontariato ha contribuito a contenere in modo sensibile i costi.
- Permane una certa difficoltà a reperire nuovi volontari per un ricambio generazionale, anche se qualche nuova presenza ha arricchito il gruppo.
- E' difficile coinvolgere le giovani ospiti con proposte formative e stimolanti perché le ragazze difficilmente si lasciano coinvolgere. Solo con la pazienza dei tempi lunghi e con una quotidiana testimonianza si ottiene la loro partecipazione a progetti personalizzati.
- **La mancanza di casa e lavoro al termine dei progetti educativi di giovani senza famiglia alle spalle impedisce la piena realizzazione del progetto stesso creando nelle ragazze insicurezza, angoscia e preoccupazione.**
- Abbassandosi notevolmente l'età del disagio ci occupiamo sempre più di ragazze giovanissime per le quali è necessaria la presenza di operatori molto qualificati che richiedono la presenza di educatori superiore al rapporto 1 a 3 come stabilito dalla legge.
- Situazioni di disagio nel nostro lavoro sono dovute anche alla personalità ferita delle nostre ragazze. Noi ci relazioniamo sempre con persone che purtroppo hanno vissuto situazioni di vita disagiate. Pertanto tendono a trasmettere il loro disagio all'interno della vita quotidiana. Questo disagio viene "trasmesso" soprattutto nei rapporti interpersonali. Infatti le ragazze per quanto di buono possano



avere, non riescono “mai più” a fidarsi dell’altro all’interno della relazione e questa sfiducia viene trasmessa soprattutto nei confronti delle figure di riferimento, che una volta allontanate dalla famiglia, diventano gli operatori. Quando le ragazze arrivano in comunità adottano quindi delle forme di difesa, tese alla sfiducia nei rapporti umani, perché tradite da coloro che dovevano proteggerle e delle quali avevano più fiducia.

- Difficile anche realizzare progetti di promozione in quanto l’assistenzialismo esasperato è prevalente e cristallizzato. Atteggiamento che viene messo in atto particolarmente dagli enti pubblici.



## **Soluzioni adottate**

- Per le spese relative al personale che è necessario sia sempre più qualificato, nonostante il considerevole impegno economico, rispettiamo integralmente il contratto a cui apparteniamo (Uneba).
- Per la ricerca di volontari abbiamo continuato i contatti con gruppi, associazioni e parrocchie, ed anche attraverso l'amicizia e relazioni interpersonali.
- Per coinvolgere le ragazze diamo grande disponibilità all'Ascolto, al dialogo e al sostegno scolastico quotidiano.
- Per l'animazione spirituale favoriamo, gli incontri con l'incaricato della pastorale giovanile, i rapporti con il Vescovo, una partecipazione intensa alle iniziative diocesane e parrocchiali e con la pastorale universitaria.
- Per la ricerca del lavoro siamo in contatto diretto con le agenzie del Comune e dei Servizi Sociali specializzate in questo settore e così pure con le Assistenti Sociali del Comune per impostare le pratiche necessarie per ottenere la casa. Nell'attesa delle opportune soluzioni sosteniamo le ragazze sotto l'aspetto economico e morale: in sostanza cerchiamo di rappresentare concretamente la famiglia che non hanno.
- Borse lavoro con l'aiuto del Comune danno un po' di autonomia alle fasce più deboli.  
La dimensione di Parma permette rapporti privilegiati e costruttivi con tutte le strutture pubbliche della città.  
Parma ci "vuol bene" e riscuotiamo una grande stima da parte di tutti. Questo rapporto positivo facilita il nostro lavoro di rete e la collaborazione con tutti.  
Da questi contatti nascono proprio nuove iniziative.